



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

<b>SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL</b>		Approvato dal CDA del Gal Patavino con delibera n. 24 del 30.06.2011
<b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 ASSE 4 LEADER</b>		
 <b>(cod. 03) GAL PATAVINO SCARL</b>		
<b>“TRA COLLI, PIANURA E CITTA’ MURATE - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE”</b>		
Tema centrale	<b>1</b>	Sistematizzazione ed integrazione dell'offerta turistica e promozione di un'imprenditorialità multisettoriale per una rinnovata struttura economica rurale nel GAL Patavino
Linea strategica	<b>1</b>	Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali
<b>MISURA</b>	<b>227</b>	<b>Investimenti forestali non produttivi</b>
<b>AZIONE</b>	<b>1</b>	<b>Miglioramenti paesaggistico-ambientali</b>

## 1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

### 1.1. Descrizione generale

Il territorio del GAL Patavino è un'area molto ricca sotto diversi punti di vista: culturale, agricolo, ambientale, turistico, enogastronomico, artigianale. Racchiude, inoltre, una sensibile varietà di aspetti geomorfologici che vanno dalle colline dell'area euganea alla pianura del montagnanese, con alcune peculiarità come ad esempio i centri termali e la rete fluviale in parte navigabile che si estende ben oltre i confini del GAL stesso.

L'orografia del territorio spesso ha connotato diversamente l'espressione dell'agire dell'uomo, ma gli interventi risultano comunque sottesi ad un disegno unitario ed organico e sono ascrivibili ad un'identità territoriale complessivamente e diffusamente omogenea in tutta l'area del GAL Patavino.

L'area euganea ha una forte valenza ambientale e naturalistica testimoniata dalla presenza dell'area protetta (Parco Regionale dei Colli Euganei) e di aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) individuati ai sensi della Direttiva "habitat" 92/43/CEE. Tali siti contribuiscono alla conservazione degli habitat naturali caratteristici della regione e al completamento della rete ecologica "Natura 2000".

I Colli Euganei costituiscono un'area di interesse geomorfologico e ambientale del territorio. Il Parco ospita una sorprendente varietà botanica dovuta alla complessa composizione chimica dei terreni e alla singolare morfologia dei rilievi, responsabile di microclimi e biotipi contrastanti: specie

vegetali di ambiente caldo arido (fichi d'india, lecci, corbezzoli, ginestre) e specie di ambiente montano o submontano (castagni, faggi, mirtili, betulle).

Proprio per tutelare la valenza ambientale di quest'area nel 1989 viene istituito dalla Regione Veneto l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei che comprende, totalmente o in parte, 15 Comuni (Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cervarese S. Croce, Cinto Euganeo, Este, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia, Vò) e si estende per 18.694 ettari. Al suo interno sono presenti i maggiori rilievi collinari della Pianura Padana che si ergono, nettamente isolati, proprio nella zona nord del territorio del GAL Patavino (la massima elevazione è del Monte Venda che raggiunge quota 601 m). Il Parco, inoltre, con la Legge Istitutiva ed il Piano Ambientale, ha acquisito adeguati strumenti per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e per l'incremento dello sviluppo economico e sociale del suo territorio in una logica di sostenibilità.

### **1.2. Obiettivi**

Molte delle risorse storico-architettonico, paesaggistiche e culturali presenti nel territorio sono ancora sottoutilizzate o inutilizzate, poco conosciute o, a volte, addirittura sconosciute non solo ai potenziali visitatori ma, spesso, anche ai residenti.

A fronte di ciò, la strategia del Piano di Sviluppo Locale del GAL Patavino, che punta alla messa a sistema delle ricchezze di questo territorio, prende origine dall'esigenza di riscoprire, rafforzare e valorizzare le risorse già esistenti per aggiungere valore, sia alla qualità della vita dei residenti, che all'attrattività dell'area verso l'esterno, con conseguente ricaduta sullo sviluppo dell'economia locale.

In particolare, considerato che nel turismo le ricchezze ambientali, culturali, infrastrutturali, enogastronomiche e artigianali trovano un elemento di forte aggregazione ed integrazione e costituiscono un elemento propulsore per un nuovo ed ampio sviluppo dell'economia locale, tramite la prima linea strategica di intervento del PSL "Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali" si intendono concentrare le risorse per migliorare l'attrattività del territorio dell'area del Parco Colli Euganei, tramite interventi per il miglioramento paesaggistico-ambientale mirati alla:

- creazione e manutenzione straordinaria di giardini botanici a fini didattici e ambientali.

### **1.3. Ambito territoriale di applicazione**

L'ambito territoriale riguarda il territorio del GAL corrispondente ai 15 Comuni dell'area di competenza del Parco Regionale Colli Euganei: Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia, Vo'; limitatamente alle zone forestali come definite all'art. 30 del Reg. (CE) 1974/06 e quelle di cui all'art. 14 della LR 52/78.

## **2. SOGGETTO RICHIEDENTE**

### **2.1. Soggetti richiedenti**

Il beneficiario predeterminato è l'Ente Parco Regionale Colli Euganei - .Via Rana Ca' Mori, 8 – 35042 Este – Codice fiscale 91004990288.

### **2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

- ✓ Proprietà dell'area oggetto dell'intervento.
- ✓ Il richiedente non proprietario può accedere agli aiuti previsti qualora abbia titolo alla gestione delle superfici oggetto di investimento o all'esecuzione degli interventi ammessi tramite un contratto di conduzione (affitto, comproprietà, mezzadria, comunione legale, concessione, colonia parziaria) o tramite la sottoscrizione di una specifica convenzione, oppure sia titolare delle competenze tecniche necessarie e abbia allo stesso tempo, la disponibilità dei terreni sui quali realizzare l'intervento.

Nel caso di terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria o concessione, il richiedente deve allegare alla domanda di contributo l'atto di assenso degli altri soggetti contitolari del medesimo diritto reale all'effettuazione dell'intervento.

Nel caso di interventi realizzati in superfici in conduzione il richiedente deve averne diritto per almeno 7 anni a partire dalla data di presentazione della domanda; inoltre è necessario, per tali superfici, presentare l'assenso firmato del proprietario secondo il modello predisposto da AVEPA.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato.

Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'intervento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti il richiedente sottoscrive con tali soggetti una specifica convenzione.

### 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

#### 3.1. Tipo di interventi

1	<b>Creazione e manutenzione straordinaria di giardini botanici a fini didattici e ambientali</b> situati in aree forestali o limitrofe al bosco; sono da considerarsi limitrofe al bosco tutte le aree situate ad una distanza non superiore a 300 metri dalla superficie boscata di riferimento.
---	---

#### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 14 della L.R. 52/78.
2	Tutti gli interventi devono essere cantierabili e le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento devono essere presentate non oltre i 90 giorni dopo la scadenza dei termini per la presentazione della domanda.
3	Il progetto dell'intervento dovrà essere sottoscritto da un tecnico dotato di specifica competenza professionale ai sensi delle norme vigenti. A supporto della domanda, se pertinente, deve essere presentato il progetto definitivo.
4	Nel caso di interventi che necessitano dell'impianto o dell'uso di materiale vegetale in genere valgono le prescrizioni di cui alla DGR 3263 del 15/10/2004 in applicazione del D.Lgs. 386/03
5	Non vengono ammesse a finanziamento le stesse tipologie di intervento realizzate in una medesima area già oggetto di finanziamento pubblico nei precedenti 5 anni. Si considera l'arco temporale dei 5 anni a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità. Al fine dell'individuazione di tale area si fa riferimento alla sola "superficie di intervento", ovvero alla porzione di terreno sulla quale verrà realizzata l'opera oggetto del finanziamento.
6	Nel caso in cui il richiedente sia un Amministrazione Pubblica è fatto obbligo di attenersi al rispetto della normativa generale sugli appalti (D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.)

#### 3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Gli interventi di natura selvicolturale devono essere realizzati adottando, per l'uso di motoseghe e decespugliatori, carburanti e lubrificanti ecologici conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n.2005/360/CE. Per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata".
2	Tutte le opere ed i lavori eseguiti non potranno essere distolti, tranne in casi di forza maggiore, dalla loro destinazione prima di 7 anni a decorrere dalla data di pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità.
3	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico del beneficiario (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi, etc.) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, disponibili sul sito internet della Regione, nella sezione (Economia >

### 3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Per tutte le tipologie di intervento	Lavori, acquisti
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (allegato A alla DGR n. 4083/2009)
Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti compresi quelli connessi all'uso di carburanti e lubrificanti ecologici e le spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli interventi ammessi.	
La spesa sarà determinata sulla base del prezzario agroforestale regionale approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 30 del 30/12/2009.	
Sono ammessi lavori a prestazione volontaria limitatamente all'esecuzione di opere accessorie di natura agronomico-selvicolturale sulla base di quanto individuato nel prezzario forestale regionale. In fase progettuale il tecnico, nel definire compiutamente l'ammontare della spesa connessa alle prestazioni volontarie, nel limite stabilito dalle procedure generali di cui all'allegato A alla DGR n. 4083/2009 dovrà preventivamente individuare la natura e la quantità dei lavori che saranno eseguiti come prestazione volontaria da parte del beneficiario definendo al contempo le ore ed il numero di unità lavorative destinate a tali attività sulla base del sopraindicato prezzario regionale.	

## 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

### 4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione, da realizzarsi con la modalità della Regia Gal, è pari a **€ 76.700,00**.

### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

L'aiuto viene concesso nella misura del **85%** della spesa ammissibile.

### 4.3 Limiti di intervento e di spesa

La spesa ammissibile varia da un **minimo di 8.000,00 € ad un massimo di 100.000,00 €**.

Qualora se ne configurino le condizioni qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura si rapporta alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato secondo il dispositivo Regolamento "*De minimis*" (CE) n. 1998/2006. L'applicazione o meno del suddetto Regolamento sarà, in ogni caso, condizionata dalla valutazione e dalla successiva decisione della Comunità Europea relativamente alla notifica dell'Aiuto n. 5745 del 14/04/2011.

### 4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, sono pari a 18 mesi.

## 5. DOMANDA DI AIUTO

### 5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Padova, **entro 30 giorni** dalla data di pubblicazione della presente Scheda di intervento a Regia GAL all'Albo della Provincia di Padova, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2

## 5.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Progetto con i relativi elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare: corografia, estratto di mappa 1:2000 con individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'intervento, computo metrico estimativo (specificando il prezzario utilizzato e riportando i medesimi codici), individuazione di eventuali lavori a prestazione volontaria, relazione tecnica (indicazione dell'eventuale normativa di riferimento alla gestione dei siti di intervento e alle competenze concernenti i lavori realizzati), documentazione fotografica, elaborati grafici, stima del consumo previsto per carburanti o oli ecologici. I lavori a prestazione volontaria dovranno essere dettagliati sulla base del prezzario regionale approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 30 del 30/12/2009 con indicazione delle ore e del numero di unità lavorative.
3	Cartografia digitalizzata dell'area oggetto di intervento, georeferenziata sulla base della Carta Tecnica Regionale e sovrapponibile al catasto.
4	Provvedimento di approvazione del progetto e di richiesta del contributo.
5	Per le forme associative, atto costitutivo e/o statuto. Negli altri casi in cui l'intervento ricada su mappali ascrivibili a più soggetti allegare la convenzione prevista al precedente paragrafo relativo ai criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.
6	Permesso a costruire o denuncia inizio attività (D.I.A.) riportante la data di presentazione della stessa.
7	Documentazione attestante l'espletamento delle procedure di cui DGR 3173/06 relative alla Rete Natura 2000 qualora necessaria.
8	Provvedimenti autorizzativi di cui agli articoli 53 e. 54 delle PMPF qualora pertinenti.
9	Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91.
10	Atto di assenso firmato dal/dai proprietario/i non richiedente/i, secondo il modello predisposto da Avepa, nei casi in cui l'intervento ricada in superfici in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria o concessione.
11	Documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.

I documenti indicati dal n. 1 al n. 5 sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La documentazione indicata dal n. 6 al n. 11 se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i novanta giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che in allegato alla domanda dovrà essere presentata la richiesta di rilascio; Nel caso il progetto preveda opere soggette a sola D.I.A. il committente dovrà allegare la dichiarazione, ai sensi del D.lgs. n. 445/2000 art. 47, che il Comune nei trenta giorni successivi alla presentazione della DIA non ha notificato l'ordine a non effettuare il previsto intervento.

## 6. DOMANDA DI PAGAMENTO

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.

AVEPA avrà cura di predisporre e comunicare al beneficiario le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

## 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Per la presentazione della domanda di pagamento, Il beneficiario presenterà i seguenti documenti, considerati essenziali:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA.
2	Copia dei giustificativi di pagamento ( fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
3	Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti.
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge.
5	Documentazione relativa all'incarico di esecuzione dei lavori ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.

## 7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente scheda di intervento del progetto Regia GAL viene pubblicata presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet [www.galpatavino.it](http://www.galpatavino.it);
- l'Albo della Provincia di Padova

Ulteriori informazioni potranno essere acquisite presso la segreteria del GAL Patavino, che ha sede a Monselice, in via S. Stefano superiore 38, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle Ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18,00 – Tel +39 0429 784872 – Fax +39 0429 784972 – e-mail [info@galpatavino.it](mailto:info@galpatavino.it) – sito internet [www.galpatavino.it](http://www.galpatavino.it) – skype galpatavino

Per informazioni generali riguardanti il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) e di AVEPA [www.avepa.it](http://www.avepa.it)

## 8. ALLEGATI TECNICI

A-Scheda progetto